

Precisazioni sull'erogazione di presidi sanitari: il caso del servizio de Le Iene

Perugia, 17 ottobre 2014 – Il direttore generale della USL Umbria 1, Giuseppe Legato, fornisce alcune precisazioni sul caso di cui si è parlato durante il programma "Le Iene" andato in onda il 15 ottobre: un cittadino si è presentato ad una Sanitaria per acquistare un prodotto che il sistema sanitario fornisce gratuitamente a coloro che ne hanno necessità, la Sanitaria, autonomamente, gli ha praticato un prezzo più basso rispetto a quello che sono tenute a corrispondergli le aziende sanitarie a livello nazionale. Il cittadino si è accorto della differenza di prezzo quando successivamente ha sostituito i plantari, passando questa volta per il Servizio Protesico della USL Umbria 1, ed ha segnalato l'anomalia all'azienda sanitaria oltre che ai media.

"Va ribadito innanzitutto che il prezzo di tali presidi è determinato non dalle Aziende sanitarie ma, a livello ministeriale, dai cosiddetti nomenclatori tariffari, che sono validi a livello nazionale e per i quali più volte abbiamo richiesto, attraverso la Regione, modifiche e aggiornamenti considerato che è stato approvato con DM del 1999, e raccoglie inevitabilmente strumenti, protesi e ausili che ormai possono essere obsoleti e superati e prezzi che ugualmente possono essere variati.

"Ma affinché i cittadini non siano indotti a credere che le Asl siano zone franche dove non si effettuano controlli, è utile precisare che **i controlli che possono effettuare le Asl sono indirizzati esclusivamente alla congruità del presidio rispetto a quanto prescritto dai medici e alla rispondenza del prezzo così come riportato dal nomenclatore**. Il fatto che un cittadino abbia acquistato dei plantari presso una Sanitaria e che questa, così come dichiarato, abbia autonomamente deciso di praticargli un prezzo più basso per fidelizzarlo come cliente (ma a noi sembra per atteggiamento opportunistico), non è da noi controllabile. Infatti **non possiamo sapere che cosa fa un cittadino e un commerciante in una transazione commerciale privata**. D'altronde questo è il **primo caso che ci viene segnalato ed invitiamo i cittadini che si sono trovati o che dovessero trovarsi in circostanze analoghe a comunicarlo tempestivamente**".

"Certo è che, **quando lo scorso settembre abbiamo ricevuto la segnalazione** da questo cittadino, che per questo ringraziamo, abbiamo subito avviato una **procedura di verifica** per approfondire cosa sia effettivamente successo: l'Ufficio Assistenza Protesica ha chiesto chiarimenti alla ditta fornitrice. Accertata la differenza di prezzo, la Asl ha chiesto alla ditta fornitrice uno **sconto del 20%** rispetto alla tariffa del nomenclatore, sconto che è documentato contabilmente e fiscalmente da regolare nota di credito. **Questa è l'unica strada percorribile e consentita, ad oggi, dal nomenclatore**".

"**In questa vicenda la Asl è parte offesa e la direzione si riserva ogni ulteriore azione nei confronti della ditta fornitrice**, compresa la segnalazione alla Regione per gli opportuni provvedimenti per tutelarsi rispetto al danno arrecato al sistema sanitario regionale dall'atteggiamento opportunistico emerso in questa circostanza da parte di una azienda che, inserita nell'elenco regionale delle ditte autorizzate a fornire presidi sanitari, ha fatto venir meno il



necessario rapporto di fiducia tra la ditta e il servizio sanitario regionale. Comunque, tutta la documentazione della vicenda è già stata fornita ai NAS di Perugia”.

.....
Ufficio stampa TGC Eventi
Monia Rossi 333.2991700
ufficiostampa@tgceventi.it